

Centro di Salute Mentale SANLURI



PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE e di Primo Soccorso

*ai sensi dell'art. 18 comma 1
e del Titolo I sez. VI del D.Lgs. n. 81 del 4 aprile 2008 e s.m.i.*

aggiornamento Dic. 2024

Attività svolte - Diagnosi e Cura della Salute Mentale

Servizio Prevenzione e Protezione ASL N. 6 Medio Campidano

SOMMARIO

PREMESSA	4
GENERALITÀ	5
UBICAZIONE DELL'ATTIVITÀ	5
CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO	6
CLASSIFICAZIONE E GRAVITÀ ANTINCENDIO	8
ATTIVITA' EFFETTUATE E CONTINGENTI DI PERSONE PRESENTI NEL CENTRO DI SALUTE MENTALE	9
GIORNI E ORARI DELLE ATTIVITÀ DEL CENTRO DI SALUTE MENTALE	10
PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	13
ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA	13
TIPOLOGIE DI EMERGENZE	13
LOCALIZZAZIONE DEI PUNTI CRITICI PER IL RISCHIO	17
LOCALIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI STRATEGICI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	17
TELEFONI PER COMUNICARE E PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA	17
CHIAVI DEI LOCALI	18
COMPARTIMENTI ANTINCENDIO	18
DESCRIZIONE IMPIANTI ED ATTREZZATURE ANTINCENDIO	19
ESTINTORI	19
PUNTI DI RACCOLTA – VIE DI FUGA	19
USCITE DI EMERGENZA	20
PLANIMETRIE VIE DI FUGA	20
RILEVAZIONE DELLE EMERGENZE	26
SCHEMA GENERALE DELLE PROCEDURE IN CASO DI INCENDIO	27
PERSONALE INCARICATO DELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	28
L'ADDETTO ALLA ZONA PRESIDATA	28
GLI ADDETTI DELLA SQUADRA ANTINCENDIO	29
IL COORDINATORE DELL' EMERGENZA	29
PERSONALE PRESENTE	30
PROCEDURE DI EVACUAZIONE	31
SCHEDE DEGLI INTERVENTI	32
PIANO DI EVACUAZIONE DELLA SALA RIUNIONI	34
ALTRE EMERGENZE	37
INFORMAZIONI GENERALI E MISURE PRECAUZIONALI	46
NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA	47

ENTI ESTERNI	47
SERVIZI INTERNI.....	47
ISTRUZIONI DI INTERVENTO	49
INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI	49
PIANO DI PRIMO SOCCORSO	50
ORGANIZZAZIONE DEL PRIMO SOCCORSO	50
TIPOLOGIE DI EMERGENZE	50
DEFINIZIONI, COMPITI E INCARICHI.....	51
INCIDENTI E INFORTUNI	52
FERITA AGLI OCCHI	52
FERITE CON EMORRAGIA ESTERNA.....	52
DISTORSIONI, STRAPPI E LUSSAZIONI	53
SVENIMENTI	53
USTIONI	53
FERIMENTI ALLA TESTA.....	53
PUNTURA DI INSETTI O MORSI DI ANIMALI RITENUTI VELENOSI.....	53
FOLGORAZIONI.....	54
CONVULSIONI.....	54
SOFFOCAMENTO ED ASFISSIA.....	54
INALAZIONE DI FUMI	54
LESIONI DA SCHIACCIAMENTO	54
ASSENZA DI COSCIENZA.....	55
PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	
ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE	57
PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	
DI PRIMO SOCCORSO	58

PREMESSA

Il presente documento viene redatto con lo scopo di informare tutto il personale sul comportamento da tenere nel caso si verifichi uno stato di necessità di diversa natura riguardante gli ambienti/impianti/attrezzature da cui possa derivare una possibile emergenza riguardante l'incolumità delle persone, o un allontanamento rapido dagli ambienti interni della Centro di Salute Mentale.

Il Piano illustra il complesso delle operazioni relative alla gestione delle emergenze che il datore di lavoro deve elaborare, in ottemperanza all'art. 18 comma 1, lett.(h, lett. (t, del D.Lgs. 81/2008.

I criteri che sono stati adottati per la gestione delle emergenze sono conformi a quanto previsto dal D.M. 02/09/2021 "Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a) , punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 che sostituisce il D.M. 10 marzo 1998".

I criteri che sono stati adottati per la gestione delle emergenze di Primo Soccorso sono conformi a quanto previsto dal D.M. 15.07.2003 n. 388 "Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, ..."

Obiettivo del presente lavoro è di predisporre un sistema di gestione delle emergenze nel posto di lavoro al fine di garantire la massima sicurezza degli occupanti con l'obiettivo finale di salvaguardare la salute dei lavoratori, dei pazienti e di tutte le persone che gravitano, a qualsiasi titolo, nel Centro di Salute Mentale, garantire l'integrità fisica delle strutture, delle apparecchiature sanitarie e la protezione dell'ambiente circostante.

Il raggiungimento di questo intento passa attraverso la messa in atto dei seguenti punti:

- 1) l'individuazione delle figure incaricate della gestione delle emergenze (designazione / formazione / nomina);
- 2) la definizione di procedure da attuare in caso di emergenza da parte del personale per la messa in sicurezza delle persone e la salvaguardia dei beni;
- 3) la predisposizione di piani di evacuazione con l'indicazione dei percorsi d'esodo, dei presidi antincendio, dei dispositivi di arresto degli impianti di distribuzione dell'energia elettrica e degli impianti di riscaldamento;
- 4) la predisposizione di piani di primo soccorso in attesa di un soccorso qualificato;
- 5) la definizione di istruzioni per l'attivazione dei soccorsi esterni.
- 6) Il presente piano è eseguito, ad opera del Datore di Lavoro e deve essere considerato parte integrante del documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 17 del DLgs. 81/08.

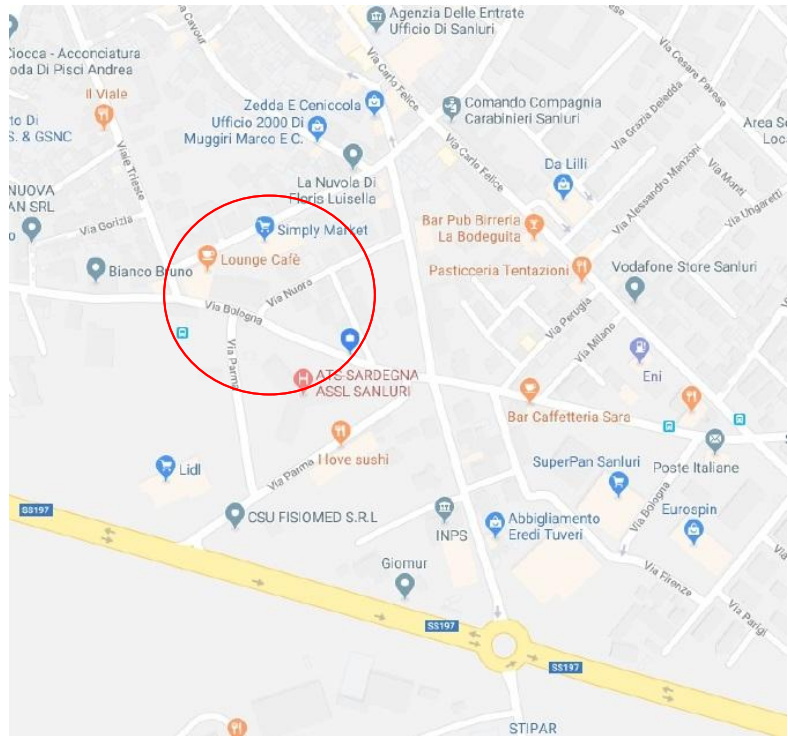
GENERALITÀ

UBICAZIONE DELL'ATTIVITÀ

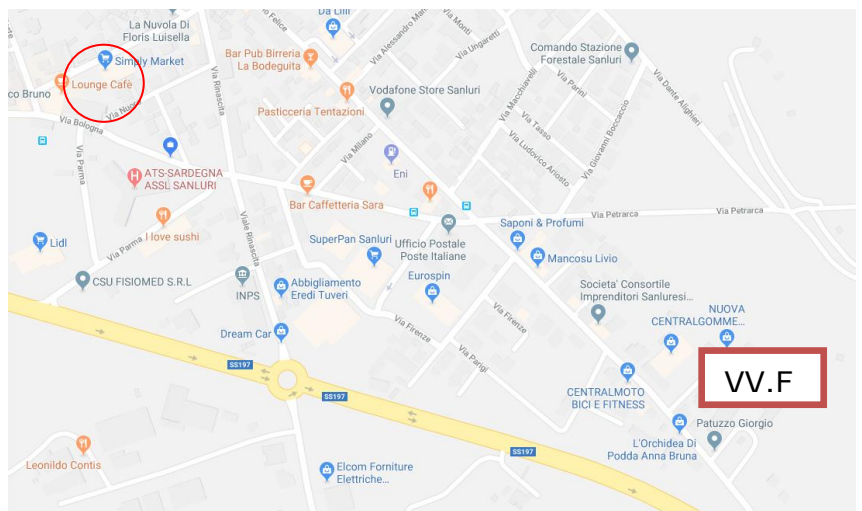
Il Centro di Salute Mentale in esame è dislocato nel Comune di Sanluri, nelle immediate vicinanze del Poliambulatorio.

Alla struttura si accede sia dalla via Sassari al n. civico 35 che dalla via Nuoro, alla fine della strada nel raccordo con la via Bologna.

Nello stesso comune a brevissima distanza, è dislocata la Caserma dei Vigili del Fuoco, ea circa dieci chilometri, nel Presidio Ospedaliero del Comune di San Gavino Monreale sono ubicati il Pronto Soccorso e il punto di Emergenza Urgenza 118.



In caso di emergenza, il Centro di Salute Mentale è raggiungibile dai mezzi di soccorso della vicina sede del Distaccamento dei VV.F. di Sanluri, distante circa 1Km. L'accesso al Centro di Salute Mentale non è facilmente raggiungibile dai mezzi dei Vigili del Fuoco, solamente



accedendo al parcheggio del supermercato adiacente la via Sassari è possibile l'avvicinamento dei suddetti mezzi.

CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO

Strutturalmente ha pianta di forma rettangolare e si compone di quattro livelli fuori terra e uno interrato, non è costruito a filo strada, bensì all'interno di un'area accessibile dagli ingressi precedentemente citati.

L'ingresso al fabbricato avviene unicamente dal cortile interno, non recintato dove sono presenti due accessi: uno principale, in cui si trova la scala per accedere ai tre piani e l'ascensore; il secondo, più piccolo, permette l'entrata e l'uscita indipendenti alla sala ricreazione e, tramite scala, alla sala riunioni, del piano primo.

come: piano seminterrato, terra e primo.

L'altezza globale è pari a circa 12 mt dal piano di campagna.

Il Centro, la cui costruzione risale ai primi anni del 1900, fu realizzata come mulino per la macina di cereali, e nell'insediamento, così come per tutta la zona circostante, è presente, nel sottosuolo, una falda acquifera; conseguentemente il fenomeno risorgivo è presente durante tutto l'anno ma più intenso nella stagione delle piogge, se incontrollato, determina problemi di umidità capillare nel piano interrato e nelle pareti al piano terra.

A tal fine, per controllare a livelli accettabili l'inconveniente, contestualmente alla ristrutturazione, è stata realizzata una piccola fossa di captazione ad altezza del vespaio, dotata di n. 2 pompe sommerse automatiche alimentate elettricamente, che provvedono a mantenere il livello dell'acqua ad un'altezza sotto il livello di pavimento dell'interrato, tale da non creare problemi.

Piano interrato

Superficie **mq. 104** circa – 2 ambienti

Adibito a locale di sgombero di attrezzature, di arredi e manufatti di lavori realizzati dagli utenti della struttura.

Ai locali del seminterrato si accede tramite un vano scala, delimitato da una porta situata frontalmente all'ingresso principale del piano terra.

Piano terra:

Superficie **mq. 343** circa – 5 ambienti principali

Ospita parte delle attività del centro, consistenti in: attività amministrativa, infermeria/ricezione utenza, salone attività del centro, ecc.

Al piano terra si accede dall'esterno attraverso un ingresso diretto situato al lato sinistro, per chi guarda la struttura da via Sassari; è presente un altro accesso nell'altra estremità del prospetto, ma quest'ultimo può essere usato esclusivamente quale uscita di sicurezza per gli occupanti il locale salone per le attività ricreative, nonché per gli occupanti la sala riunioni del primo piano.

In questo piano, di fronte all'ingresso principale è ubicato il quadro elettrico generale.

Piano primo:

Superficie **mq. 343** circa – 5 ambienti principali;

Qui sono presenti: un ufficio amministrativo, uno studio di Psichiatria, uno studio coordinamento infermieristico un piccolo ambiente dedicato al ristoro, una sala riunioni e una sala attesa.

L'indice massimo di affollamento avviene principalmente in occasione dell'utilizzo della sala riunioni adoperata per lo svolgimento di seminari, corsi, lezioni.

Il deflusso delle persone dalla sala è garantito, e può avvenire utilizzando la scala interna di emergenza, situata all'estremità della stessa sala.

Piano secondo:

Superficie **mq. 226** circa – 6 ambienti principali

Qui sono ubicati due ambulatori degli Psicologi, di cui uno annesso alla sala di terapia familiare, uno dell'Assistente Sociale, uno dello psichiatra e una sala attesa, L'accesso al piano avviene attraverso la scala e l'unico ascensore presente.

Piano terzo:

Superficie **mq. 226** circa – 5 ambienti principali

Qui sono ubicati ancora altri quattro ambulatori degli Psichiatri, di cui uno del Direttore del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze.

L'accesso al piano avviene attraverso la scala principale e l'unico ascensore presente.

CLASSIFICAZIONE E GRAVITÀ ANTINCENDIO

Secondo quanto riportato nel "Documento di Valutazione dei Rischi" non si rilevano cause di possibile insorgenza di incidenti particolarmente gravi che, pur essendo a bassa probabilità di accadimento, non sono totalmente evitabili.

Ai sensi del D.P.R. n° 151 del 1/08/2011 l'attività di cui trattasi è individuata fra quelle soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi infatti è classificata al **punto 68** dell'elenco allegato, che specifica come le "Strutture sanitarie che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio, di superficie complessiva superiore a 1000 m² siano appartenenti alla categoria B.

I criteri di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio sono quelli riportati nel Decreto del Ministro dell'interno 3 agosto 2015, come indicato nel Decreto Ministeriale del 03/09/2021, art. 2, e 3, la valutazione dei rischi di incendio è effettuata in conformità ai criteri indicati nell'art. 3. L'attività di cui trattasi viene classificata come attività a rischio medio.

ATTIVITA' EFFETTUATE E CONTINGENTI DI PERSONE PRESENTI NEL CENTRO DI SALUTE MENTALE

Le attività presenti nel Centro di Salute Mentale si svolgono in orari e turnazioni differenti, alcune sovrapposte e coincidenti, altre in via esclusiva, quelle inerenti le attività di formazione svolte in zone che non coinvolgono tutta la struttura, secondo gli orari indicati nella tabella di cui alla pagina successiva:

GIORNI E ORARI DELLE ATTIVITÀ DEL CENTRO DI SALUTE MENTALE

orario attività	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
Terapia	8.00/14.00	8.00/20.00	8.00/14.00	8.00/20.00	8.00/14.00	---	---
ambulatorio di Igiene Mentale	8.00/14.00	8.00/20.00	8.00/14.00	8.00/20.00	8.00/14.00	---	---
ambulatorio infermieristico	8.00/14.00	8.00/20.00	8.00/14.00	8.00/20.00	8.00/14.00	---	---

Durante le attività e negli orari indicati è sempre presente utenza ma nello specifico si prevede un affollamento di persone secondo la tabella sotto riportata:

		LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
PIANO interrato	mattina	0	0	0	0	0	0	0
	sera	0	0	0	0	0	0	0
	notte	0	0	0	0	0	0	0
PIANO terra	mattina	15/20	40/50	15/20	15/20	15/20	0	0
	sera	0	15/20	0	25/30	0	0	0
	notte	0	0	0	0	0	0	0
* PIANO primo	mattina	45/50	45/50	15/20	15/20	15/20	0	0
	sera	30/35	45/50	0	15/20	0	0	0
	notte	0	0	0	0	0	0	0
PIANO secondo	mattina	15/20	15/20	15/20	15/20	15/20	0	0
	sera	0	15/20	0	15/20	0	0	0
	notte	0	0	0	0	0	0	0
PIANO terzo	mattina	15/20	15/20	15/20	15/20	15/20	0	0
	sera	0	15/20	0	15/20	0	0	0
	notte	0	0	0	0	0	0	0

* **L'indice di massimo affollamento della struttura**, stimabile in circa 50-60 persone limitatamente ai dipendenti e alla presenza di utenti del Centro, e si eleva sino a 130-140 persone in caso di contemporanea attività nella sala formazione, e può essere seppure in via eccezionale, ancora superiore se si considera che nel salone al piano terra, vengono talvolta allestite delle mostre, esposizioni, recite e manifestazioni aperti al pubblico e altre attività programmate il martedì mattina, il martedì sera e il giovedì sera. Conseguentemente, per gli effetti della gestione delle emergenze possibili, considerati anche le contemporanee presenze relative a manutenzioni, pulizie, informatori scientifici e quant'altro prevedibile, si stima un numero massimo di presenze pari a 150 persone.

nelle ore notturne, il sabato e la domenica per il giorno intero i locali restano chiusi a qualsiasi attività.

Come si può quindi rilevare in considerazione della logistica del fabbricato, per la contemporanea presenza di un numero elevato di persone e le caratteristiche dell'utenza, nel Centro, possono determinarsi situazioni di emergenza che

necessitano di accurata organizzazione per affrontare eventuali evacuazioni ma prima ancora, anche interventi diretti del personale presente al fine di contenerne e far cessare le emergenze che verranno di seguito esaminate.

Il presente piano considera quindi l'eventualità che eventi straordinari, dovuti a fattori interni e/o esterni, possano mettere a repentaglio la sicurezza del personale dipendente, degli utenti/accompagnatori e di ogni persona eventualmente presente, nonché la minaccia alla stabilità della struttura, da cui dipende la salvaguardia delle persone, nell'eventualità di possibili esplosioni.

Per fattori esterni possono intendersi quegli accadimenti non prevedibili dovuti a dinamiche legate alle attività adiacenti la struttura, ad iniziative da parte di malintenzionati, ad atti terroristici, sia imputabili alla possibilità di straordinari eventi meteorologici e/o dissesti idrogeologici.

Questo Piano delle Emergenze elenca le procedure di intervento da attuarsi, al fine di rendere più efficace l'insieme delle operazioni di salvataggio necessarie, per affrontare le situazioni di pericolo immediato ed inevitabile, ed altresì impedire che gli eventi dannosi verificatisi in un determinato ambiente, possano estendersi ad altre parti dell'edificio, limitando quindi i danni alle persone ed alla stessa struttura.

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Il piano di emergenza ed evacuazione si pone i seguenti obiettivi:

- fare fronte all'emergenza fin dal primo momento per limitare le conseguenze sulle persone presenti;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere gli occupanti sia da eventi interni sia da quelli esterni;
- coordinare i servizi di emergenza e il personale incaricato delle emergenze;
- fornire una base informativa per la formazione di tutto il personale dipendente.

TIPOLOGIE DI EMERGENZE

Le emergenze che possono concretamente manifestarsi si distinguono in emergenze interne ed emergenze esterne e sono relative ai seguenti eventi:

Emergenze INTERNE

- Incendio
- Esplosione
- Allagamento
- Emergenza elettrica
- Rilascio liquido infiammabile

Emergenze ESTERNE

- Incendio
- Alluvione
- Terremoto
- Evento terroristico
- Emergenza tossico nociva

INCENDIO

Tutti gli ambienti del Centro di Salute Mentale sono da ritenersi potenzialmente soggetti a sviluppo di incendi per la presenza di vario materiale infiammabile come arredi, carta ecc.

Possibili principi di combustione sono originabili da :

- impianto elettrico (innesco);
- liquidi/sostanze infiammabili;
- presenza di fumatori all'interno del fabbricato;
- incendio doloso.

- Nei locali situati nel piano interrato non sono stoccati materiali

- Nel piano terra, primo, secondo e terzo sono presenti:
 - materiale cartaceo per le attività burocratiche amministrative e di archivio, cartelle pazienti e altri materiali di cancelleria in modeste quantità.

ESPLOSIONE

Evento remoto, non si può escludere un rischio di esplosione dovuto all'esposizione a scintille o fiamme libere di bombole di gas delle case adiacenti e/o vapori infiammabili prodotti accidentalmente nella zona circostante, come ad esempio da automobili parcheggiate .

ALLAGAMENTO

Si può presentare questa emergenza principalmente per causa di guasti o rotture dell'impianto idrico e di scarico delle acque, provocando allagamenti con possibile coinvolgimento dell'impianto elettrico.

EMERGENZA ELETTRICA

Nel centro si può ipotizzare una potenziale interruzione di energia elettrica per periodi più o meno lunghi, dovuti a guasti che, non essendo presenti sistemi di

continuità elettrica, possono determinare situazioni di emergenza per l'insorgere di panico ancor più accentuato se l'evento si manifesta quando vi sia l'utilizzo contemporaneo dell'ascensore con persone al suo interno.

E' comunque presente in quasi tutti i corridoi e nei percorsi di fuga ed esodo segnaletica fissa ed idonea illuminazione di emergenza, che garantisce un valore di illuminamento congruo e sufficiente a garantire l'evacuazione.

PROCEDURA

In caso di guasti o malfunzionamenti ai sistemi elettrici che determinano un'interruzione totale di energia elettrica si dovrà:

- Chiamare il personale del Servizio Tecnico (presente o in reperibilità)
- Chiamare la Squadra di manutenzione (Società Carbotermo (800949194), presente o in reperibilità)
- verificare la presenza di persone eventualmente intrappolate nell'ascensore per tranquillizzarle ed avvertirle dell'arrivo della manutenzione per l'intervento in emergenza.

RILASCIO LIQUIDO INFIAMMABILE

Nel Centro di Salute Mentale si utilizzano e sono presenti: 1 o 2 lt alcol etilico denaturato, classificato facilmente infiammabile.

ALLUVIONE

Si può presupporre una emergenza di questa tipologia principalmente per causa di precipitazioni copiose e persistenti con deflusso di grandi volumi d'acqua.

L'evento è da valutare con grande attenzione soprattutto per i locali posti nel piano interrato e terra;

EVENTO TERRORISTICO

Evento remoto, anche per l'immediata vicinanza del più "appetibile" fabbricato del Poliambulatorio, ma che è giusto prendere nella dovuta considerazione per una potenziale atto emulativo da parte della utenza, abituale frequentatrice del Centro.

EMERGENZA TOSSICO NOCIVA

Evento poco probabile, ma già verificatosi negli anni scorsi in una piccola industria Chimica ubicata nella periferia di Sanluri, in caso di emergenza dovuta a una nube tossica, per incidente, è opportuno seguire le indicazioni di seguito riportate.

- allontanarsi immediatamente dai luoghi dove si sono percepiti odori sospetti o versamenti di sostanze chimiche,
- andare in direzione opposta a quella in cui spira il vento,
- avvisare, se è necessario, il Soccorso sanitario,
- avvisare i Vigili del Fuoco,
- seguire le istruzioni impartite dalle strutture deputate alla gestione dei soccorsi.

Per tutti gli incidenti sin qui ipotizzati il comportamento nell'emergenza, per la salvaguardia di persone e/o cose, dovrà essere analogo, sia per il primo intervento che nell'eventuale evacuazione parziale e/o totale, nel modo e nei tempi che verranno di seguito descritti.

LOCALIZZAZIONE DEI PUNTI CRITICI PER IL RISCHIO

- ambulatorio medicheria
- uffici
- magazzini e archivi interni
- sala riunioni
- punto ristoro.

LOCALIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI STRATEGICI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

TELEFONI PER COMUNICARE E PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

- il numero telefonico **070 938071** posto nell'ufficio accettazione, luogo individuato come zona presidiata, dove confluiranno tutte le chiamate di emergenza negli orari di presenza del personale ASSL.
- il numero telefonico **070 938071** (interno 2603-2604) posto nell'ufficio accettazione.
- i numeri **0709359-425 /566/568/538/543** del Servizio Tecnico della ASL Medio Campidano per gli interventi su impianti idrici, elettrici, clima ed infissi sui presidi territoriali e i numero di cellulare afferenti ai tecnici che effettuano la reperibilità **3292108702 - 3299634501 - 3929017177 - 3488902811**.
- il numero **800949194** , numero di emergenza del Multiservizio Tecnologico Società CARBOTERMO.

CHIAVI DEI LOCALI

Chiavi dei locali tecnologici e dei locali non presidiati nelle ore festive, serali e notturne, sono poste in bacheca nell'ufficio accettazione al piano terra.

COMPARTIMENTI ANTINCENDIO

Nel Centro di Salute Mentale sono stati eseguiti lavori di messa a norma antincendio con l'installazione di porte tagliafuoco certificate EI in tutti i piani dell'edificio, per isolare le scale e le sale riunioni, fa eccezione il piano interrato dove non sono presenti porte tagliafuoco EI.

DESCRIZIONE IMPIANTI ED ATTREZZATURE ANTINCENDIO

ESTINTORI

Nel Centro sono presenti:

n. 12 estintori a polvere da Kg. 6e capacità estinguente di 34A 144BC, distribuiti uniformemente in tutto il fabbricato, nei pianerottoli delle scale, nella sala riunioni e nella sala ricreativa. In corrispondenza del quadro elettrico generale è stato installato anche un estintore ad anidride carbonica da Kg. 5 della capacità estinguente 113BC.

PUNTI DI RACCOLTA – VIE DI FUGA

PUNTI DI RACCOLTA

Nel caso dovesse rendersi necessaria l'evacuazione di tutte le persone presenti nel fabbricato, il punto di raccolta viene istituito, nel cortile antistante l'edificio al piano terra, nella parte prospiciente la via Bologna(zona cabina riserva idrica).

In caso di emergenza limitata, non richiedente l'evacuazione di tutta la struttura, vengono individuati dei centri di raccolta all'interno del fabbricato, uno per piano, in prossimità del pianerottolo delle scale.

Il piano interrato, non è da considerare luogo di soggiorno continuo di persone, per cui ogni situazione di pericolo sviluppatasi in quella zona dovrà prevedere l'allontanamento dalla stessa verso il piano terra ovvero il cortile esterno.

VIE DI FUGA

Le vie di fuga, segnalate da idonea cartellonistica, sono così distribuite:

- al primo piano i corridoi conducono verso l'unica via di esodo costituita dalla scala principale che, nel caso di necessità, rappresenta anche la via di fuga.

Gli occupanti la sala riunioni dovranno utilizzare la seconda scala di emergenza situata a fianco della medesima sala (previa apertura ad inizio lavori nella stessa sala).

- al piano secondo e terzo i corridoi conducono verso l'unica scala presente, che in caso di necessità, dovrà essere usata come via di fuga.

USCITE DI EMERGENZA

Il numero e l'ubicazione delle uscite dal fabbricato, tutte dotate di apertura verso l'esodo con maniglia antipánico, consentono in brevissimo tempo e con brevi percorsi, di raggiungere agevolmente l'esterno del fabbricato verso i punti di raccolta.

PLANIMETRIE VIE DI FUGA

Piano interrato

Piano terra




Piano primo




Piano secondo



Piano terzo


PERCORSI D'ESODO - EMERGENCY PLAN

PIANO INTERRATO

	VOI SIETE QUI you are here
	ESTINTORE PORTATILE fire extinguisher
	ESTINTORE PORTATILE CO2 fire extinguisher CO2

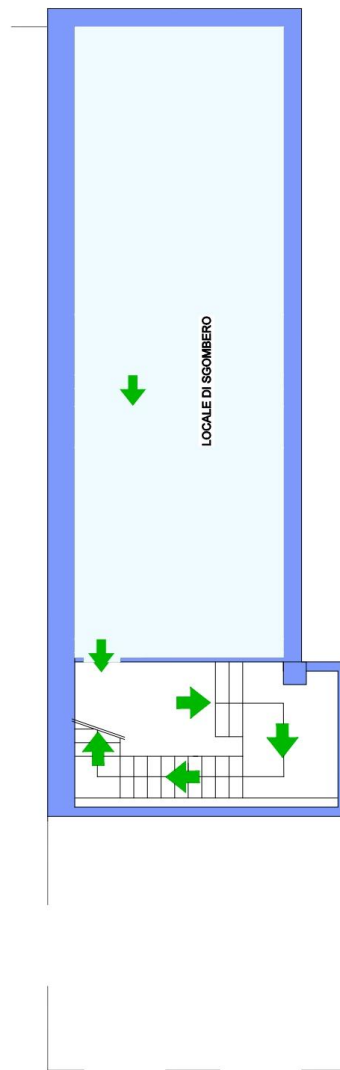
	PULSANTE DI ALLARME alarm button
	ATTREZZ. ANTINCENDIO fire fighting equipment
	VIE D'ESODO way out

	CENTRALE RICEZIONE SPAZIO CALMO reception central calm space
	PULSANTE CHIAMATA SPAZIO CALMO calm space call button

	PUNTO DI RACCOLTA gathering point
	USCITA D'EMERGENZA emergency exit

	QUADRO ELETTRICO electrical cabinet
	CENTRALE RILEV. INCENDI fire detection central

	TELEFONO D'EMERGENZA emergency phone
N° INTERNO DA ESTERNO	VIGILI DEL FUOCO 112



Centro di Salute Mentale di Sanluri

PERCORSI D'ESODO - EMERGENCY PLAN

PIANO TERRA

TELEFONO D'EMERGENZA
emergency phone

N° INTERNO	112
DA ESTERNO	

VIGILI DEL FUOCO

LEGENDA LEGEND

	VOI SIETE QUI you are here		PULSANTE DI ALLARME alarm button		QUADRO ELETTRICO electrical cabinet
	ESTINTORE PORTATILE fire extinguisher		ATTREZZI ANTINCENDIO fire fighting equipment		CENTRALE RILEV. INCENDI fire detection central
	ESTINTORE PORTATILE CO2 fire extinguisher CO2		VIE D'ESODO way out		CENTRALE RILEV. INCENDI fire detection central
	CENTRALE RICEZIONE reception central		SPAZIO CALMO calm space		PUNTO DI RACCOLTA gathering point
	SPAZIO CALMO calm space		USCITA D'EMERGENZA emergency exit		USCITA D'EMERGENZA emergency exit



	REV. 01
	DIC. '24

Centro di Salute Mentale di Sanluri
PERCORSI D'ESODO - EMERGENCY PLAN

PIANO PRIMO

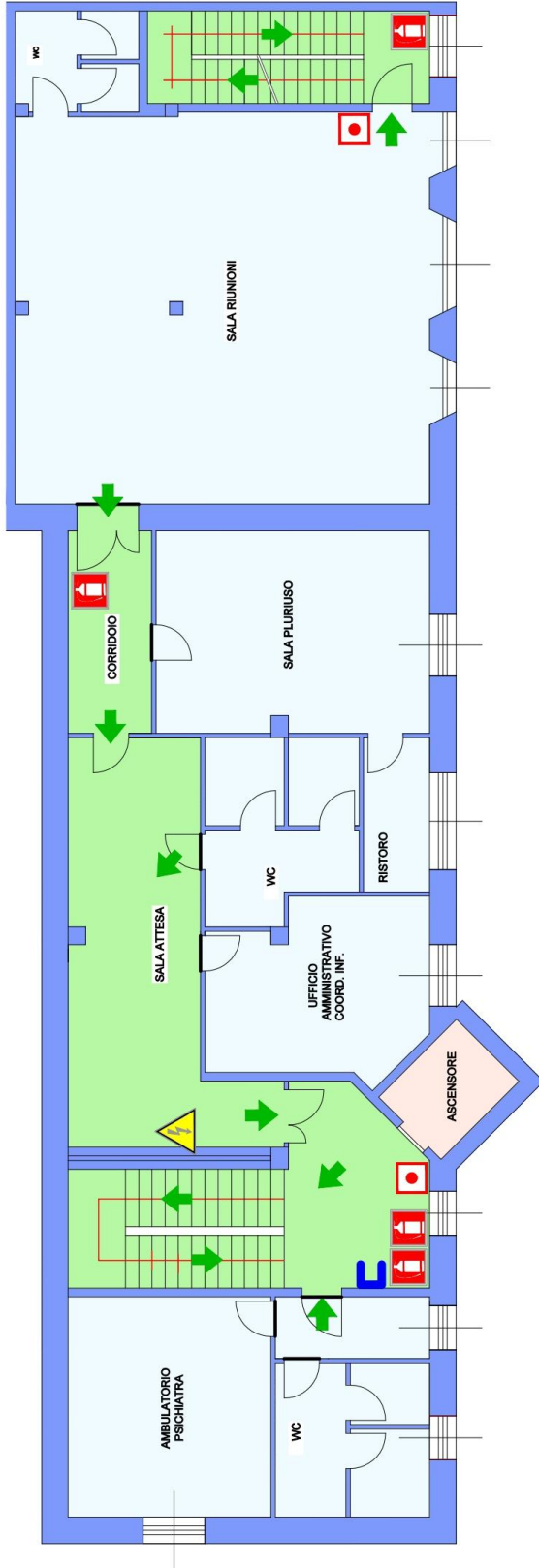
TELEFONO D'EMERGENZA
 emergency phone

N° INTERNO
 DA ESTERNO

VIGILI DEL FUOCO **112**

LEGENDA LEGEND

	VOI SIETE QUI you are here		PULSANTE DI ALLARME alarm button		QUADRO ELETTRICO electrical cabinet		CENTRALE RICEZIONE SPAZIO CALMO reception central calm space		PUNTO DI RACCOLTA gathering point		CENTRALE RILEV. INCENDI fire detection central
	ESTINTORE PORTATILE fire extinguisher		ATTREZZ. ANTINCENDIO fire fighting equipment		VIE D'ESODO way out		PULSANTE CHIAMATA SPAZIO CALMO calm space call button		USCITA D'EMERGENZA emergency exit		
	ESTINTORE PORTATILE CO2 fire extinguisher CO2										



ASL Medio Campidano

REV. 01
DIC. '24













PERCORSI D'ESODO - EMERGENCY PLAN

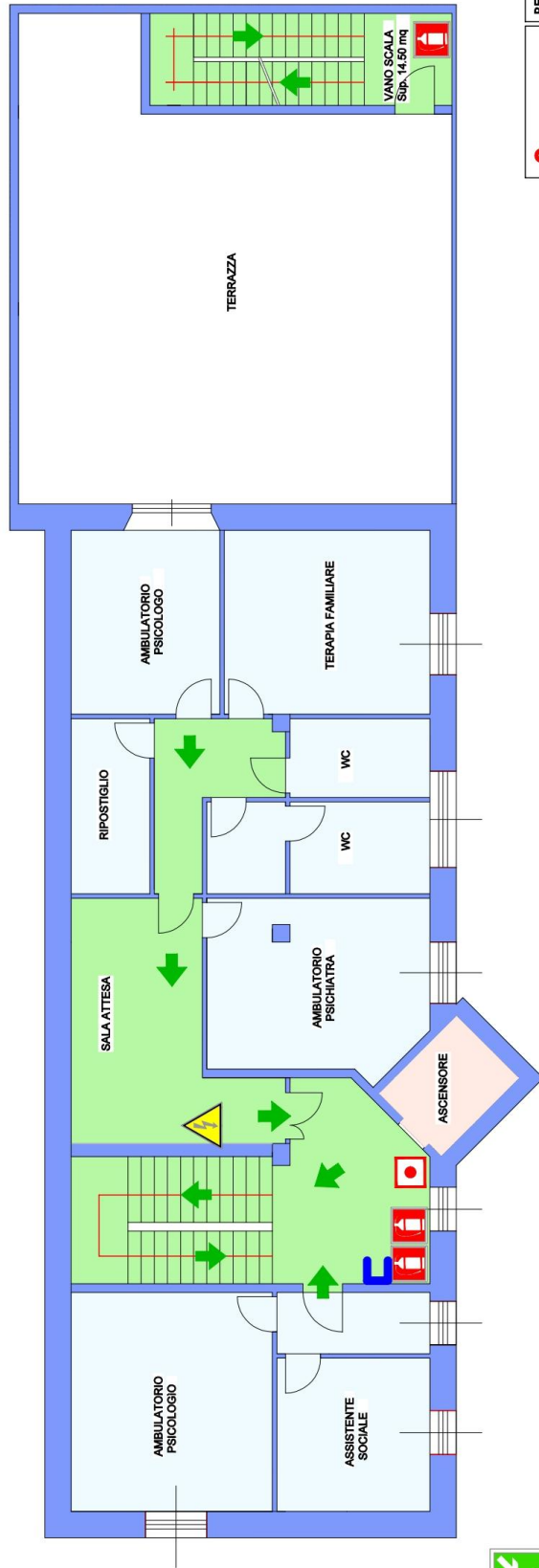
TELEFONO D'EMERGENZA
emergency phone

N° INTERNO
DA ESTERNO

VIGILI DEL FUOCO 112

LEGENDA LEGEND

 VOI SIETE QUI you are here	 PULSANTE DI ALLARME alarm button	 CENTRALE RICEZIONE SPAZIO CALMO reception central calm space	 QUADRO ELETTRICO electrical cabinet
 ESTINTORE PORTATILE fire extinguisher	 ATTREZZ. ANTINCENDIO fire fighting equipment	 PULSANTE CHIAMATA SPAZIO CALMO call button calm space	 CENTRALE RILEV. INCENDI fire detection central
 ESTINTORE PORTATILE CO2 fire extinguisher CO2	 VIE D'ESODO way out	 PUNTO DI RACCOLTA gathering point	 USCITA D'EMERGENZA emergency exit



RILEVAZIONE DELLE EMERGENZE

L'insorgere di un'emergenza presso il Centro di Salute Mentale può avvenire in qualsiasi momento della giornata.

Può essere rilevata direttamente da una persona presente sul posto che ha riscontrato l'emergenza.

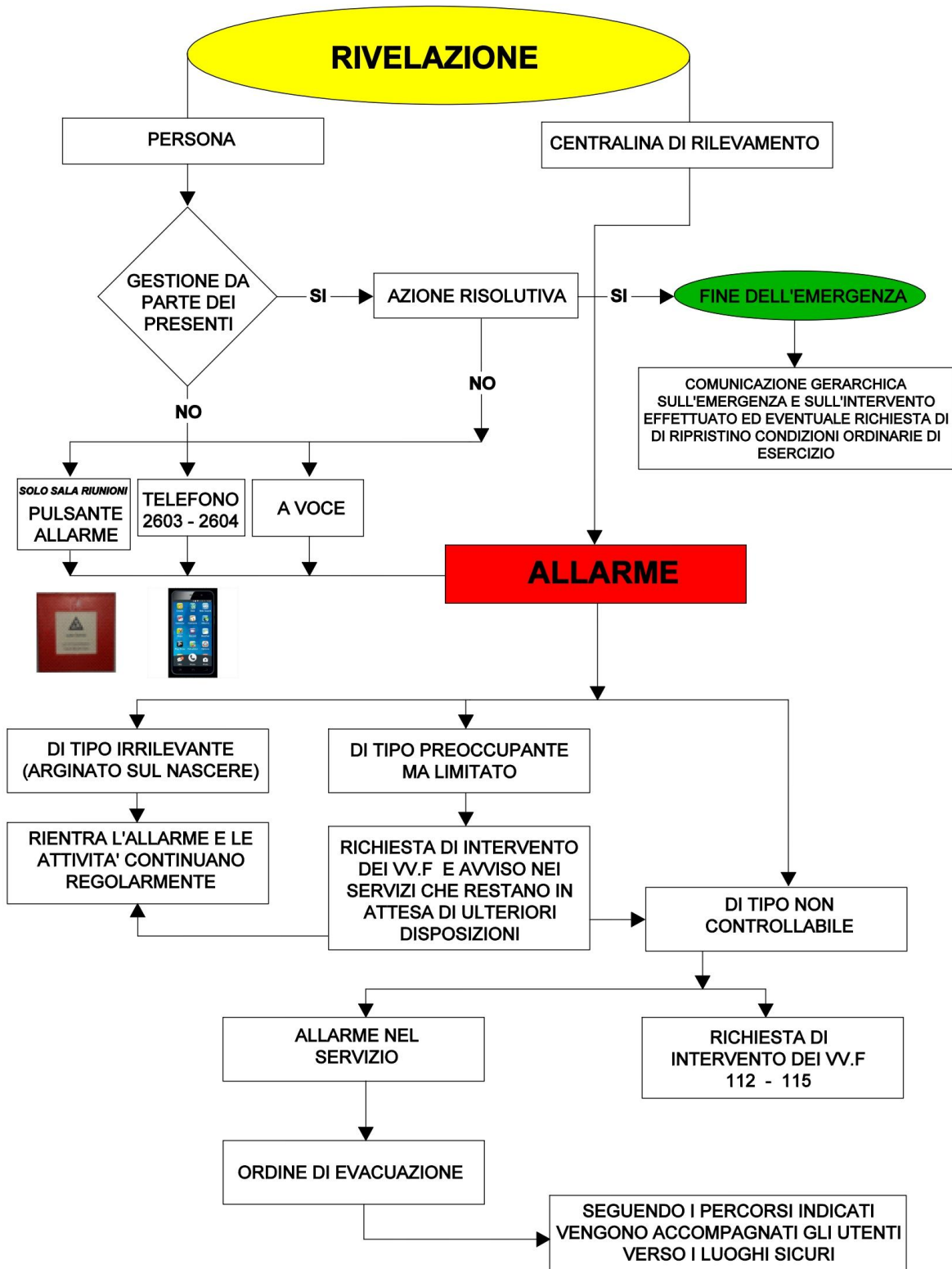
L'emergenza può essere governata e arginata dalla stessa persona che la riscontra, se in grado di farlo, con le attrezzature antincendio presenti. (es. principio di incendio arginato con utilizzo di estintore)

Se non gestibile, la segnalazione dell'emergenza può avvenire:

- telefonicamente al numero **2-603 oppure 2-604** presidiati dagli infermieri.

In caso di isolamento della linea telefonica, si attiverà una seconda procedura che prevederà prove di chiamata e rapporto attraverso ulteriori mezzi di comunicazione disponibili, quali i telefoni cellulari ormai nella disponibilità di tutti i lavoratori.

SCHEMA GENERALE DELLE PROCEDURE IN CASO DI INCENDIO



L'ADDETTO ALLA ZONA PRESIDATA

Viene individuato nella persona del dipendente/i presente nell'accettazione al piano terra che si trova costantemente presso l'ufficio, il quale assume l'incarico di addetto alla zona presidiata. Ha l'incarico di gestire le segnalazioni di **ALLARME**, di allertare il personale addetto alla gestione e le comunicazioni esterne verso altri Enti.

Secondo gli orari e le presenze indicate a pag. 10 le richieste e le comunicazioni dovranno essere inoltrate e gestite attraverso i numeri telefonici indicati a pag. 17

ALLARME TELEFONICO DA PERSONA

Chiunque riceva la segnalazione di allarme, dovrà richiedere tutte le informazioni necessarie al riconoscimento e gestione dell'Emergenza:

- **Punto preciso dove è situata l'emergenza;**

- Nome, cognome della persona che segnala;
- Tipo di emergenza e dimensione della stessa;
- Persone e/o cose coinvolte;
- Ora della chiamata;

Successivamente attiva la procedura di gestione dell'emergenza.

L'addetto alla zona presidiata dovrà:

- Avvisare, tramite comunicazione interna, gli addetti alla gestione delle emergenze (mediante i numeri telefonici o recandosi sul posto dove prestano servizio) dando indicazione della zona interessata dall'emergenza.
- contattare, nell'ordine:
 - Servizio Tecnico ASL Medio Campidano cell: **3292108702 - 3299634501 - 3929017177 - 3488902811 - 3881739486.**
 - Società Carbotermo **800 949194.**
 - Direttore S.C. Centri di salute Mentale (**D.ssa Sonia Marchegiani** tel: **07093807620** – interno **2620**, cell: **3661099990.**
 - Servizio Prev./Protezione: **0709384373/349/362 (diurno), 339 8757075/3398756936/ 339 8757022 (notturno e festivi).**

- mettersi immediatamente a disposizione degli Addetti Emergenza, per allertare le persone o gli Enti che gli stessi gli indicheranno;
- Non abbandonare il posto;
- comunicare ai vari Servizi/Ambulatori che gli verranno indicati l'ordine di evacuazione parziale o totale.

GLI ADDETTI DELLA SQUADRA ANTINCENDIO

Vengono individuati negli operatori che hanno frequentato la formazione specifica che sono in servizio, evidenziati nell'allegato di cui a pag. 57.

Quando riceve la chiamata di emergenza deve:

- recarsi immediatamente sul luogo dell'evento
- valutare la causa e l'entità dell'emergenza
- se necessario, chiamare i Vigili del fuoco al n. **112 – 115** per richiedere il loro intervento
- attuare, di concerto con gli altri addetti, tutti gli interventi per arginare la causa dell'emergenza (interventi da attuarsi in coppia)
- dare le disposizioni da attuare per mettere in sicurezza la zona interessata dall'emergenza (sicurezza impianti, chiusura porte, apertura infissi, evacuazione parziale, ricerca delle persone, ecc)
- se l'intervento richiede particolari attrezzature (DPI), deve recarsi (o inviare un altro addetto della squadra) sul punto dove sono ubicate le attrezzature antincendio;
- **nel caso siano necessarie le chiavi dei locali non presidiati** dovrà fornirsi delle chiavi degli ambienti interessati all'emergenza, prendendole dalla bacheca situata nell'ufficio accettazione al piano terra.

IL COORDINATORE DELL' EMERGENZA

Sovrintende alle operazioni di salvaguardia, viene individuato nello stesso operatore Addetto Antincendio o del Direttore del Centro (per le decisioni importanti inerenti la sicurezza delle attività e delle apparecchiature e attrezzature) presente o reperibile; egli dovrà:

- collaborare, con i Vigili del Fuoco per fornire adeguate informazioni sul luogo interessato all'emergenza, su come avvicinarsi allo stesso, sulla eventuale presenza di persone coinvolte e sui materiali presenti nel luogo.
- in caso di necessità, dare l'ordine di evacuazione parziale o totale del fabbricato.

PERSONALE PRESENTE

Tutto il personale dipendente del Centro di Salute Mentale, dovrà intervenire all'occorrenza per consentire un adeguato soccorso/sostegno ai pazienti e alle persone presenti, siano essi utenti e/o visitatori/accompagnatori; nel caso venisse impartito l'ordine di evacuazione (parziale o totale), si adopererà al salvataggio delle persone seguendo i percorsi di fuga e le vie di esodo opportunamente segnalati.

Particolare attenzione verrà data ai pazienti anziani, ai bambini, a coloro che hanno difficoltà di deambulazione e ai disabili, per l'aiuto in una sicura evacuazione.

Lo stesso personale provvederà affinché, una volta evacuato da tutte le persone presenti il proprio reparto/Servizio, tutte le porte, siano perfettamente chiuse.

Tabella degli incarichi e dei compiti:

AZIONE	RESPONSABILE	METODO UTILIZZATO
Rilevare un'emergenza	Chiunque la rilevi	A vista
primo intervento di controllo	Personale in grado di farlo	Estintore
Dare il segnale di allarme	Chiunque la rilevi	<ul style="list-style-type: none"> • telefono • a voce • pulsante allarme
Ricezione del segnale di allarme	Addetto alla zona presidiata	<ul style="list-style-type: none"> • a voce • telefono
Attivazione procedura di emergenza	Addetto alla zona presidiata	<ul style="list-style-type: none"> • Sistema telefonico interno • a voce
Chiamata Serv. Tecnico e Dir. Centri Salute Mentale	Addetto alla zona presidiata	telefono
Intervento sul posto interessato dall'emergenza	Addetti squadra di emergenza	
Chiamata dei VVF	Addetto della squadra di emergenza	Telefono fisso o portatile
Emanazione "ordine di evacuazione"	Addetto squadra emergenza (di concerto con il responsabile del Dipartimento)	a voce

Interruzione energia elettrica	Addetto squadra emergenza	Sgancio interruttore nel quadro elettrico
Evacuazione dei pazienti e visitatori/accompagnatori	Personale	A piedi Con gli ausili

PROCEDURE DI EVACUAZIONE

L'ordine di evacuare in maniera parziale o totale è un compito demandato esclusivamente all'Addetto delle emergenze che, coordinandosi con il referente della Direzione del Distretto e con i VV.F. viene emanato come segue:

- verrà utilizzato il sistema di comunicazione telefonico interno o, in caso di guasto a voce, mediante la collaborazione del personale presente;
- tutto il personale, compresi i visitatori e i degenti, dovranno raggiungere rapidamente l'area di raccolta (individuata nella zona antistante l'ingresso principale);
- gli addetti all'emergenza con il restante personale procederanno ad aiutare i presenti e li indirizzeranno verso il punto di raccolta (*il senso di evacuazione è vincolato dal punto interessato dall'emergenza; preferibilmente ci si dovrà spostare verso il punto di raccolta*), dove verrà verificato il salvataggio di tutti gli interessati con ulteriore ispezione degli ambienti evacuati;
- le vie di fuga presenti opportunamente segnalate all'interno del Centro esono evidenziate nelle planimetrie indicate a pag. 20 ;

Analogamente, cessata l'emergenza, si avvierà la procedura di cessato allarme che si svilupperà nelle seguenti fasi:

- l'addetto alle emergenze, coordinandosi con la Direzione della Salute Mentale, è l'unico autorizzato a segnalare il cessato allarme, dopo essersi consultato col responsabile dei Vigili del Fuoco, se intervenuti, darà il segnale convenuto per il rientro nella normalità in tutte le zone fruibili/non interessate da ingenti danni necessitanti di ripristino. L'indicazione verrà impartita a voce;
- ripristinata la sicurezza, tutto il personale tornerà al proprio posto di lavoro e, se possibile, le attività riprenderanno nella normalità.

SCHEDE DEGLI INTERVENTI

GENERALE

- EMERGENZA/INCENDIO: chiunque rileva un'emergenza deve dare immediato ALLARME
- ALLARME: immediata comunicazione tramite numero telefonico o a voce
- CHIAMATA VV.F.
- INTERVENTO DIRETTO: chiunque si senta in grado di farlo utilizzando le attrezzature a disposizione (estintore, coperta antinfiamma, ecc.)
- INTERVENTO ADDETTO ALL'EMERGENZA
- INTERVENTO TRAMITE MEZZI ANTINCENDIO (estintori, ecc.)
- CHIUSURA IMMEDIATA DELLE PORTE DEGLI AMBIENTI
- CHIAMATA del Responsabile dei Centri di Salute Mentale e degli operatori tecnici ASL
- MESSA IN SICUREZZA IMPIANTI se dichiarato necessario dall'addetto antincendio (stacco energia elettrica nel piano o nell'intero edificio)
- ALLONTANAMENTO ESTRANEI - COLLABORAZIONE CON ADDETTI EMERGENZA (tutto il personale presente)
- INTERVENTO VIGILI DEL FUOCO
- COLLABORAZIONE CON I VIGILI DEL FUOCO
- EVACUAZIONE (parziale o totale) se ricevuto l'ordine, nelle direzioni previste dalle vie di fuga valutate le condizioni effettivamente presenti

NON USARE L'ASCENSORE



----- SU TUTTO IL CENTRO DI SALUTE MENTALE -----

BREVI ISTRUZIONI DA IMPARTIRE AL PUBBLICO

(da affiggere in prossimità delle planimetrie)

- Mantenete la calma!
- **Informate immediatamente il personale** e seguite le istruzioni che verranno impartite
- Non chiamate direttamente il centralino dei Vigili del Fuoco o altri numeri d'emergenza, per non creare confusione e inutili allarmi.
- Non mettete in alcun modo a rischio la vostra incolumità compiendo azioni i cui effetti non sono prevedibili
- Allontanatevi dalla zona del pericolo. Chiudete dietro di voi le porte e raggiungete il punto di raccolta seguendo le indicazioni del personale incaricato e della segnaletica apposita
- Se ricevete il segnale di evacuazione, rispettate subito le indicazioni del personale senza perdere tempo prezioso
- Aprite le porte con estrema cautela. Prima di aprire una porta, toccatela in alto per sentire se è calda, se lo è o vi è fuoriuscita di fumo, cercate un'altra via di fuga o aprite, se non avete alternative, con estrema cautela ponendovi in posizione obliqua al riparo della stessa porta o del muro a seconda del senso di apertura della porta
- **NON USATE L' ASCENSORE!**
- Non cercate di portare via gli oggetti personali, per non rischiare di rimanere intrappolati, o di rallentare l'evacuazione perdendo tempo prezioso per la vostra e l'altrui incolumità
- Non ritornate nell'area evacuata sino a quando gli addetti non comunicheranno il ripristino della normalità.

PIANO DI EVACUAZIONE DELLA SALA RIUNIONI

procedura da attuare in caso di emergenza o pericolo grave per far fronte ad un incidente che accada nella Sala riunioni.

Quando si verifica un'emergenza, la principale preoccupazione è quella di proteggere la vita umana e salvaguardare i beni e l'ambiente mediante gli obiettivi che seguono:

- prevenire ulteriori conseguenze derivanti dall'incidente origine
- limitare i danni alle persone sia all'interno che all'esterno dei luoghi interessati
- limitare i danni alle cose e all'ambiente
- attuare i provvedimenti tecnici ed organizzativi per isolare e bonificare l'area interessata dall'emergenza
- assicurare il coordinamento dei servizi di emergenza sia interni che esterni
- soccorrere le persone che lo necessitano
- consentire il ripristino dell'attività
- preservare l'incolumità delle persone che operano per il controllo dell'evento.

Comportamento delle persone presenti e degli organizzatori degli eventi

All'interno dei locali della Sala riunioni e ambienti attigui è fatto divieto di:

- superare i limiti di affollamento indicati;
- spostare le attrezzature antincendio dal luogo in cui sono ubicate ed evidenziate con opportuna segnaletica
- occultare la segnaletica di sicurezza e le luci di emergenza;
- aumentare il carico di incendio con deposito o accatastamento di materiali o arredi non preventivamente autorizzati;
- utilizzare fiamme libere e fumare
- ostruire le uscite di sicurezza, opportunamente evidenziate, anche temporaneamente: esse dovranno essere tenute costantemente libere da qualsiasi impedimento che ne possa compromettere il loro facile raggiungimento. E' bene controllarne frequentemente la loro agevole apertura;

- posizionare arredi lungo le potenziali vie di fuga interne agli ambienti e soprattutto lungo i corridoi o le scale.

E' inoltre obbligatorio:

- garantire la presenza di personale dotato di formazione per la gestione delle emergenze antincendio (D. 10/03/1998)

Comunicazione dell'emergenza: allarme

Ogni persona che rilevi una situazione di emergenza (incendio, fughe di prodotti tossici o infiammabili) non immediatamente dominabili con i dispositivi e le attrezzature disponibili nella zona interessata, ha l'obbligo di dare immediatamente l'allarme al responsabile dell'evento.

Compiti durante l'emergenza

il responsabile dell'evento o suo delegato dovrà prendere immediatamente le misure iniziali per il controllo dell'evento ed attivare i presidi antincendio se necessario, dopodiché dovrà avvertire o far avvertire i Vigili del Fuoco esterni (112 - 115).

Dovrà inoltre:

- trasmettere l'allarme tramite comunicazione verbale percorrendo tutte le aree adiacenti
- valutare o confermare il grado di emergenza raggiunto
- tenere eventuali collegamenti con le autorità
- richiedere l'intervento di un'autoambulanza (112-118), in caso di necessità
- assicurare i servizi di cui necessitano i vigili del fuoco esterni
- diramare le disposizioni per lo sgombero generale dei locali interessati
- ispezionare l'area per individuare eventuali feriti e far evacuare tutti i presenti
- ricoverare i feriti in area sicura
- verificare che nessuno rimanga nella zona da evacuare
- impedire l'accesso ad altri visitatori
- disporre per la cessazione dell'emergenza.

Cosa fare in caso di EMERGENZA

Dal momento in cui viene attivata l'emergenza, le persone non direttamente impegnate nella gestione dell'evento dovranno osservare le seguenti norme di comportamento:

- avviarsi verso l'uscita di sicurezza
- non ingombrare i corridoi interni e gli accessi per consentire il libero transito dei mezzi di soccorso; eventualmente provvedere allo sgombero degli ostacoli al traffico interno e non creare impedimenti alle operazioni e non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse e pacchi voluminosi, ingombranti o pesanti,
- non tornare indietro per nessun motivo,
- non avvicinarsi alla zona interessata dall'emergenza,
- non fumare, non utilizzare l'acqua,
- aiutare chi ha difficoltà a muoversi ed in particolare eventuali disabili presenti;
- in presenza di fumo o fiamme utilizzare un fazzoletto bagnato a protezione delle vie respiratorie e camminare possibilmente abbassati,
- nel compiere il tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante e respirare a terra per riprendere energie, chiudere le porte dietro di se,
- in presenza di calore proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone possibilmente bagnati evitando i tessuti di origine sintetica.

Cosa fare in caso di TERREMOTO

- alla prima scossa rifugiarsi sotto scrivanie e tavoli, all'interno di un vano porta o in adiacenza ad un muro portante o sotto una trave;
- terminata la scossa si abbandona l'edificio seguendo le indicazioni previste nel piano di evacuazione

ALTRE EMERGENZE

EMERGENZA TERREMOTO/CEDIMENTI STRUTTURALI

Sanluri come tutto il territorio isolano è considerata a basso rischio sismico, ciò nonostante, a fronte di piccole scosse che possono provenire da sisma che interessi zone distanti, si ritiene comunque necessario fornire alcune indicazioni di carattere generale:

A) **IN CASO DI EVENTO SISMICO**, ALLE PRIME SCOSSE TELLURICHE, ANCHE DI MODESTA INTENSITA', SI DOVRA' PROVVEDERE COME SEGUE:

- MANTENERE LA CALMA E PREPARARSI A FRONTEGGIARE LA POSSIBILITA' DI ULTERIORI SCOSSE
- ALLONTANARSI DA FINESTRE, SPECCHI, VETRINE, LAMPADARI, SCAFFALI, STRUMENTI E APPARATI ELETTRICI PER IL PERICOLO DI CADUTA OGGETTI E ADDOSSARSI ALLE PARETI PERIMETRALI
- SPOSTARSI LUNGO I MURI PERIMETRALI
- QUALORA CI SI TROVI LUNGO LE SCALE SPOSTARSI VERSO I MURI PERIMETRALI
- FAR USCIRE ALL'ESTERNO TUTTI I VISITATORI DELL'EDIFICIO IN MODO ORDINATO UTILIZZANDO LE REGOLARI USCITE/VIE DI ESODO
- IN CASO DI RIPETIZIONE DELLE SCOSSE CON AUMENTO DI INTENSITA' SECONDO LE ISTRUZIONI DEL RESPONSABILE/COORDINATORE DELL'EMERGENZA CHE PROVVEDERANNO AD ATTIVARE L'ALLARME AI VV.F./118/PROTEZIONE CIVILE , SI PROVVEDERA' ALL'EVENTUALE EVACUAZIONE
- NON UTILIZZARE L' ASCENSORE
- ALLONTANARSI IL PIU' POSSIBILE DALL'EDIFICIO PORTANDOSI NELLA ZONA ESTERNA PER POTENZIALE COLLASSO DELLE STRUTTURE

- NON SPOSTARE EVENTUALI SOGGETTI TRAUMATIZZATI A MENO CHE NON SIANO IN EVIDENTE IMMEDIATO PERICOLO DI VITA (CROLLO IMMINENTE, INCENDIO DIVAMPANTE, ETC.) MA ATTIVARE I SOCCORSI SEGNALANDOLA POSIZIONE DELL'INFORTUNATO.

B) NEL CASO LE SCOSSE TELLURICHE DOVESSERO COINVOLGERE SUBITO IL FABBRICATO E/O INTERESSARE LE STRUTTURE TANTO DA NON PERMETTERE L'ESODO DELLE PERSONE E' PREFERIBILE:

- NON SOSTAREMAI AL CENTRO DEGLI AMBIENTI/STANZE
- RAGGRUPParsi POSSIBILMENTE VICINO ALLE PARETI PERIMETRALI O MEGLIO PROSSIMALI AL NUCLEO CENTRALE OVVERO IN AREE D'ANGOLO IN QUANTO STRUTTURE PIU' RESISTENTI ALLE SOLLECITAZIONI AVENDO CURA DI SOSTARE COMUNQUE IN AREE PROSSIME ALLE USCITE.

C) SE LO STABILE E' STATO INTERESSATO CONSISTENTEMENTE NELLA RESISTENZA DELLE STRUTTURE:

- RIMANERE IN ATTESA DI SOCCORSI
- EVITARE SOLLECITAZIONI(MOVIMENTI IN MASSA DI PERSONE O TRASPORTO DI ATTREZZATURE PESANTI) CHE POTREBBERO CREARE ULTERIORI CROLLI.

EMERGENZA ESPLOSIONI IN GENERE

(sostanze pericolose/bombole e/o contenitori in pressione)

AL VERIFICARSI DI QUESTE SITUAZIONI SI COMBINANO ADEMPIMENTI E COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO DI INCENDIO E TERREMOTO, OVVIAMENTE GRADUATI ALLA REALE CIRCOSTANZA DELL'EMERGENZA CON LE ULTERIORI PRESCRIZIONI

EMERGENZA PER DANNI DA ACQUA IN GENERE

(allagamento per inondazione/alluvione/tracimazione di acqua dagli argini di fiumi e canali, rottura di tubazioni, scarichi di acqua piovana intasati etc.)

IN CASO DI ALLUVIONE CHE INTERESSI LA ZONA SU CUI INSISTE IL CENTRO DI SALUTE MENTALE E L'ACQUA INIZI AD ENTRARE NEL FABBRICATO

- PORTARSI SUBITO, DAI PIANI BASSI A QUELLI PIU' ALTI, CON DIVIETO DI UTILIZZO DELL' ASCENSORE
- USARE ESTREMA CAUTELA IN PRESENZA DI APPARATI ELETTRICI O PRESE DI ENERGIA NELLE IMMEDIATE VICINANZE DELLA ZONA ALLAGATA;
- NON CERCARE DI ATTRAVERSARE AMBIENTI INTERESSATI DALL'ACQUA SE NON SI CONOSCE PERFETTAMENTE IL LUOGO, LA PROFONDITA' DELL'ACQUA STESSA E L'ESISTENZA IN ZONA DI POZZETTI, FOSSE E DEPRESSIONI
- NON ALLONTANARSI MAI DALLO STABILE QUANDO LA ZONA CIRCOSTANTE E' COMPLETAMENTE INVASA DALLE ACQUE ALLUVIONALI, PER NON INCORRERE NEL TRASCINAMENTO PER LA VIOLENZA DELLE STESSE
- ATTENDERE PAZIENTEMENTE L'INTERVENTO DEI SOCCORRITORI SEGNALANDO LA POSIZIONE ED I LUOGHI IN CUI SI SOSTA
- SALVO IN CASI ESTREMAMENTE CRITICI, ASTENERSI DALLO SPOSTARE VALORI, DOCUMENTI O OGGETTI DELICATI
- EVITARE DI PERMANERE IN AMBIENTI CON PRESENZA DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE, SPECIALMENTE SE INTERESSATI DALLE ACQUE ALLUVIONALI.

EMERGENZA DOVUTA A MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA

QUESTA NON SI CONFIGURA COME UNA VERA E PROPRIA EMERGENZA IN QUANTO ESISTONO SERVIZI DI SUPPORTO CHE ASSICURANO ENERGIA PER UN TEMPO SUFFICIENTE A METTERE IN SICUREZZA LE PERSONE FINO ALL'ARRIVO DI ULTERIORI SOCCORSI ESTERNI (VV.F. e PROTEZIONE CIVILE).

IL FABBRICATO E' DIFFUSAMENTE DOTATO DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA CHE PERMETTE DI ILLUMINARE I PERCORSI DI FUGA.

NEL CASO SI VERIFICASSE UNA MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA:

- MANTENERE LA CALMA E ATTENDERE ISTRUZIONI
- VERIFICARE IMMEDIATAMENTE LE CONDIZIONI DEI PRESENTI
- SE SI E' IN STANZA COMPLETAMENTE BUIA, ATTENDERE QUALCHE ISTANCE PRIMA DI CERCARE L'USCITA O IL CORRIDOIO DOTATO DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA
- SE SI E' ALL'INTERNO DI UN ASCENSORE MANTENERE LA CALMA E USARE IL PULSANTE DI EMERGENZA PER RICHIAMARE L'ATTENZIONE DEL PERSONALE DI SOCCORSO O PER SPOSTARE LA CABINA AL PIANO

EMERGENZA DOVUTA A TROMBA D'ARIA

A SEGUITO DELLE MUTAZIONI CLIMATICHE, IN TEMPI RECENTI ANCHE IL TERRITORIO DELLA REGIONE SARDEGNA VIENE SPESSO INTERESSATO DA FENOMENI ECCEZIONALI

A) ALLE PRIME MANIFESTAZIONI DELLA FORMAZIONE DELLA TROMBA D'ARIA:

- CERCARE DI EVITARE DI RESTARE IN ZONE APERTE
- CHIUDERE TUTTE LE FINESTRE, PONENDOSI LONTANO DA FINESTRE, PORTE O DA QUALUNQUE ALTRA AREA DOVE SONO POSSIBILI CADUTE DI VETRI, ARREDI, ETC
- PRIMA DI USCIRE DAL FABBRICATO ACCERTARSI CHE L'AMBIENTE ESTERNO E LE VIE DI ESODO SIANO PRIVE DI ELEMENTI SOSPESI O IN PROCINTO DI CADUTA

B) SE SI E'NEL CORTILE ESTERNO:

- ALLONTANARSI DALLE VICINANZE DEGLI ALBERI E CERCARE RIPARO ALL'INTERNO DEL FABBRICATO PIU' VICINO
- IN CASO DI DANNI/FERITE CHIEDERE AIUTO PER INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO
- ATTENDERE CHE L'EVENTO SIA TERMINATO E ATTENDERE ISTRUZIONIDAL PERSONALE

EMERGENZE CHE INTERESSANO AREE ESTERNE

(esplosioni, crolli, manifestazioni/tumulti e sommosse)

(il Direttore del Centro dovrà provvedere a verificare la sussistenza di Piani di emergenza diramati dalla prefettura e comunicarli al SPP aziendale per il necessario coordinamento delle misure.)*

PER QUESTO TIPO DI EMERGENZA NON E' PREVISTA L'EVACUAZIONE;

IN GENERALE:

- NON ABBANDONARE IL PROPRIO POSTO DI LAVORO
- NON AFFACCIARSI ALLE FINESTRE PER CURIOSARE E NON RISPONDERE AD EVENTUALI PROVOCAZIONI DALL'ESTERNO
- SOLO SE NECESSARIO, SPOSTARSI DALLE PORZIONI DEL LOCALE ALLINEATE CON FINESTRE ESTERNE E CON PORTE O SOTTOSTANTI OGGETTI SOSPESI (lampadari, quadri, altoparlanti, ecc) E CONCENTRARSI IN ZONE PIU' SICURE
- MANTENERE LA CALMA E NON CONDIZIONARE I COMPORTAMENTI ALTRUI CON ISTERISMI E URLA
- RINCUORARE ED ASSISTERE I PAZIENTI/UTENTI E I COLLEGHI PRESENTI IN EVIDENTE STATO DI AGITAZIONE
- ATTENDERE ULTERIORI ISTRUZIONI FORNITE DAL PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

EMERGENZA PER PRESENZA DI PSICOPATICO/MINACCIA ARMATA

ANCHE PER QUESTO TIPO DI EMERGENZA, QUALORA SI PRESENTI DENTRO IL PRESIDIO, INIZIALMENTE NON E' PREVISTA L'EVACUAZIONE ED IN GENERALE I PRINCIPI COMPORTAMENTALI POSSONO ESSERE RIASSUNTI COME SEGUE:

- NON ABBANDONARE IL PROPRIO POSTO DI LAVORO E PROSEGUIRE L'ATTIVITA' COME SE NON ACCADESSE NULLA
- NON AFFACCIARSI ALLE FINESTRE PER CURIOSARE
- SE LA MINACCIA E' DIRETTA, RESTARE CIASCUNO AL PROPRIO POSTO E CON LA TESTA CHINA SENZA ACCETTARE PROVOCAZIONI E FARE GESTI INCONSULTI
- NON CONCENTRARI IN GRUPPI PER NON OFFRIRE MAGGIORE ENTITA' AD AZIONI DI OFFESA FISICA
- NON CONTRASTARE CON I PROPRI COMPORTAMENTI LE AZIONI COMPIUTE DAL SOGGETTO (NON TELEFONARE O SCRIVERE AL PC O ALTRI MEZZI DI COMUNICAZIONE)
- MANTENERE LA CALMA ED IL CONTROLLO DELLE PROPRIE AZIONI PER OFFESE RICEVUTE
- NON DERIDERE EVENTUALI COMPORTAMENTI SQUILIBRATI DEL FOLLE
- ESEGUIRE QUALSIASI AZIONE/MOVIMENTO CON NATURALIZZAZIONE E CALMA
- SEGUIRE ALLA LETTERA LE ISTRUZIONI DEGLI ORGANI DI PUBBLICA SICUREZZA CHE ARRIVASSERO SUL LUOGO
- EVITARE AZIONI FURTIVE/DI FUGA/ DI REAZIONE DI DIFESA
- SE LA MINACCIA NON E' DIRETTA E SI E' CERTI DELLE AZIONI ATTIVE DI CONTRASTO DELLE FORZE DI POLIZIA, PORSI SEDUTI O A TERRA E ATTENDERE ULTERIORI ISTRUZIONI DAL PREPOSTO/DIRIGENTE O DAI SOCCORRITORI
- NON CERCARE DI INTERVENIRE DIRETTAMENTE PER EVITARE POSSIBILI PERICOLOSE REAZIONI O RITORSIONI

TELEFONATA TERRORISTICA NELLA QUALE SI SEGNA LA PER ESEMPIO LA PRESENZA DI UN ORDIGNO:

TALE EVENTO PUO' RIGUARDARE UN TELEFONO INTERNO FISSO COME UN TELEFONO CELLULARE.

IN TAL CASO IL RICEVENTE/I DOVRANNO :

- ASCOLTARE, RESTARE CALMI, CERCARE DI OTTENERE IL MASSIMO DI INFORMAZIONI TENENDO IL CHIAMANTE IN LINEA IL MAGGIOR TEMPO POSSIBILE CERCANDO DI INTRAPRENDERE UN DIALOGO:

"Quando esploderà la bomba?",

"Quando e perché è stata collocata?",

"Da chi è stata collocata? - chi siete voi? - da dove chiamate?"

In modo da intrattenerlo il più possibile; ciò consentirà eventualmente di capire la fondatezza e di raccogliere informazioni utili.

- RICHIAMARE L'ATTENZIONE DEI COLLEGHI CON GESTI/SEGNI CONVENZIONALI SILENZIOSAMENTE IL CHIAMANTE E' ANCORA IN LINEA, SE POSSIBILE FAR CHIAMARE IL 112
- INFORMARE APPENA POSSIBILE LA SQUADRA D'EMERGENZA
- ATTENDERE DISPOSIZIONE DAL COORDINATORE EMERGENZE O SUO DELEGATO

EMERGENZA PER CONTAMINAZIONE CHIMICA INTERNA/ESTERNA

(sostanze pericolose, inquinamento esterno da impianti/fabbriche adiacenti ecc.)

E' CONTEMPLABILE, SEPPURE IN MISURA MOLTO RIDOTTA, DALL'INTERNO PER TUTTI GLI SPARGIMENTI ACCIDENTALI DI SOSTANZE CHIMICHE E DEVONO ESSERE RIFERITI AI RESPONSABILI DEL REPARTO/SERVIZIO/U.O., INDIPENDENTEMENTE SE ABBIANO CAUSATO O MENO INCENDI, INQUINAMENTO O DANNI LOCALIZZATI A PERSONE E/O COSE E ALL'AMBIENTE.

SE IMMEDIATAMENTE REPERIBILE, LEGGERE LE INDICAZIONI DI PRIMO SOCCORSO FORNITE DALLA **SCHEDA DATI DI SICUREZZA (nella sezione 4)**

CONTAMINAZIONE PERSONALE:

A) SE LA SOSTANZA CHIMICA ENTRA IN CONTATTO CON LA PELLE:

- SCIACQUARE SUBITO LA PARTE COLPITA ABBONDANTEMENTE CON ACQUA
- FARE LO STESSO PER EVENTUALI ALTRE PERSONE COINVOLTE NON IN GRADO DI PROVVEDERE AUTONOMAMENTE
- INFORMARE IMMEDIATAMENTE IL RESPONSABILE DEL REPARTO
- RECARSI AL PRONTO SOCCORSO E SEGUIRE LE ISTRUZIONI

B) SE LA SOSTANZA CHIMICA VIENE INALATA:

- ANCHE A SEGUITO DI PRINCIPIO D'INCENDIO (GAS, VAPORI, FUMI ECC.) E' NECESSARIO RECARSI URGENTEMENTE AL PRONTO SOCCORSO, SE IL CASO, CHIAMARE IMMEDIATAMENTE IL **112-118**

CONTAMINAZIONE AMBIENTALE:

LA BONIFICA DOVRA' INTERVENIRE SOLO INDOSSANDO I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE NECESSARISE DISPONIBILI: SEMIMASCHERA CON FILTRI O MASCHERA PIENO FACCIALE (CONTROLLARE CHE I FILTRI SIANO

ADEGUATI ALL'AGENTE INQUINANTE), GUANTI, OCCHIALI O VISIERA (SE NON SI E' INDOSSATA LA MASCHERA PIENO FACCIALE), STIVALI O SOVRASCARPE ADEGUATE.

CONTAMINAZIONE DA POLVERI

- evitare di creare correnti d'aria che possano spostare le polveri;
- delimitare l'area con carta inumidita, per segnalare la zona e impedire lo spargimento della sostanza;
- raccogliere la polvere con carta imbevuta di liquidi, la scelta del liquido deve essere fatta a seconda della compatibilità chimica del prodotto;
- eliminare la carta contaminata secondo le indicazioni di smaltimento riportate sulle schede di sicurezza del prodotto;
- lavare la superficie contaminata con una adeguata sostanza detergente;

CONTAMINAZIONE DA LIQUIDI

- delimitare l'area con fogli di carta o rotoli assorbenti per segnalare la zona ed impedire lo spargimento della sostanza;
- raccogliere il liquido con l'ausilio di polveri o cuscini assorbenti;
- eliminare le polveri o i cuscini contaminati secondo le indicazioni di smaltimento riportate sulla scheda di sicurezza del prodotto;
- lavare la superficie contaminata con una adeguata sostanza detergente;

N.B. in entrambi i casi i movimenti di raccolta devono essere effettuati in senso circolare verso l'interno dell'area contaminata.

CONTAMINAZIONE DA GAS/AEROSOL ESTERNI

- la squadra d'emergenza (coordinatore o responsabile dell'emergenza) contatteranno quanto prima i VV.F. /Protezione Civile/Comune per avere notizie sull'agente disperso in atmosfera e sulle misure consigliate.

A prescindere:

- chiudere tutte le finestre e disattivare immediatamente tutte le prese d'aria dall'esterno;

- in caso di griglie/feritoie aperte senza tappo provvedere con carta e cerotti e con ogni utile barriera provvisoria.
- In caso di contaminazione di una zona evacuare la stessa e chiudersi tutti gli infissi, per confinare l'ambiente interessato.

INFORMAZIONI GENERALI E MISURE PRECAUZIONALI

RAPPORTI CON L'ESTERNO

I rapporti con la Prefettura e le autorità di protezione civile saranno mantenuti dal Direttore del Centro. I rapporti con i mezzi di informazione, potranno essere gestiti da una persona delegata a riguardo o dalla Direzione Generale ASL Medio Campidano.

NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA

ENTI ESTERNI

SERVIZI INTERNI

V.V. FUOCO	115 Distaccamento di Sanluri 070 9307649	ambulatorio infermieristico Poliambulatorio Sanluri	070 9359429 int. 2429
EMERGENZA SANITARIA	112-118	Ambulatorio Emergenze c/o Poliambulatorio Sanluri	0709359437 2437
CARABINIERI staz. Sanluri	112 070 9380400	Servizio Tecnico ASL Medio campidano	0709359- 425/568/586/ 417
POLIZIA	112-113	ASL Tecnici reperibili	3292108702 3299634501 3929017177 3488902811 3881739486
PROTEZIONE CIVILE	070 6064864	DIRETTORE CSM	3470441221
POLIZIA MUNICIPALE Sanluri	070 9383222- 221	Multiservizio Tecnologico CARBOTERMO	800949194
ENERGIA ELETTRICA Global Power S.p.A.segn. guasti n.Verde	800300111	RSPP	0709384373 3398757075
CENTRO ANTIVELENI MILANO	0266101029		

SCHEDE SEGNALAZIONI

SEGNALAZIONE DI INCENDIO AL 112-115

Nel caso di incendio non controllabile, il personale addetto alla zona presidiata provvederà a telefonare al numero telefonico **112-115** – Vigili del Fuoco, trasmettendo il seguente messaggio:

Pronto, qui è il Centro di Salute Mentale, ubicato in via Sassari, 35 a Sanluri. E' richiesto il Vostro intervento per un incendio.

Ripeto - qui è il Centro di Salute Mentale, ubicato in via Sassari, 35 a Sanluri. E' richiesto il Vostro intervento per un incendio.

In attesa del Vostro arrivo, noi stiamo procedendo all'evacuazione dei locali.

Al Vostro arrivo troverete all'ingresso una persona che si metterà a Vostra disposizione per ricevere tutte le informazioni necessarie.

Il mio nominativo è (operatore in turno), il nostro numero di telefono è il seguente:

070 93807604

(più eventuale numero di tel. cellulare)

ISTRUZIONI DI INTERVENTO

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

L'addetto all'emergenza interviene con l'estintore più vicino, allontana le persone, SEPARA la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.

1) Utilizzare gli estintori come da addestramento:

- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

2) Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

ORGANIZZAZIONE DEL PRIMO SOCCORSO

Il piano di primo soccorso si pone l'obiettivo di:

- fare fronte alle prime necessità che si presentano in occasione di evento infortunistico esterno/interno, nel momento in cui qualcuno rimanga vittima di un incidente o di un malore momentaneo e si debba prestare una prima assistenza in attesa di un eventuale intervento da parte di soccorsi esterni;
- identificare le differenti tipologie di emergenza che necessiti interventi di primo soccorso;
- individuare i compiti e gli incarichi delle persone presenti che coadiuvano nella gestione dei primi soccorsi e di richiesta di intervento esterno.

TIPOLOGIE DI EMERGENZE

Le emergenze che possono concretamente manifestarsi nel Centro di Salute Mentale sono conseguenti a quegli incidenti che più frequentemente si possono verificare negli ambienti interni o esterni durante le normali attività, sia in situazioni di gestione di eventuali diverse emergenze. Fra le principali si elencano le seguenti:

- ferita agli occhi
- ferite con emorragia esterna
- distorsioni, strappi e lussazioni
- svenimenti
- ustioni
- ferimenti alla testa
- puntura di insetti o morsi di animali ritenuti velenosi
- folgorazioni
- convulsioni
- soffocamento ed asfissia
- inalazione di fumi
- lesioni da schiacciamento

DEFINIZIONI, COMPITI E INCARICHI

Per poter garantire una adeguata assistenza e applicazione delle procedure e dei comportamenti da tenere in occasione di un'emergenza, il personale è stato incaricato in quanto in possesso dei requisiti formativi necessari alla realizzazione di tutti gli interventi di primo soccorso.

La formazione prevista prevede la frequenza di corsi di primo soccorso per aziende del gruppo B (D.M. 388 del 15/07/2003), con addestramento teorico e pratico all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico (BLS+D).

Il piano annuale della formazione ASL Medio Campidano e prevede un aggiornamento triennale.

Ai sensi delle indicazioni emanate dal Servizio di Vigilanza (SPRESAL), vengono indicati quali Addetti all'emergenza di Primo Soccorso gli Operatori sanitari che per la loro qualifica e formazione possiedono una preparazione superiore a quanto previsto dal D.M. 388/2003; a tale incarico vengono quindi destinati gli operatori, di cui all'allegato a pag. 58 che dovranno comunque frequentare (in tempi brevi) un corso di ripasso sulle tecniche pratiche di RCP (Rianimazione Cardio-Polmonare) con l'utilizzo del DEA (Defibrillatore).

Secondo quanto definito dal protocollo di intervento di primo soccorso, per la quale deve essere immediatamente allertato il Servizio Emergenza Urgenza 118, viene definito che tale chiamata, all'occorrenza, deve essere effettuata da una persona, presente sul posto dove si sta attuando il primo intervento, incaricata dall'addetto all'emergenza che è impegnato negli interventi di primo soccorso.

Ai sensi del citato DM 388/2003 nei luoghi di lavoro, oltre al personale correttamente formato, per l'organizzazione è disponibile:

**-pacchetto di medicazione ubicato nell'ufficio
accettazione, idoneamente segnalato.**



**-defibrillatore automatico ubicato nella sala attesa
del piano terra**



INCIDENTI E INFORTUNI

In caso di necessità l'addetto al primo soccorso si reca presso l'infortunato e effettua gli interventi di primo soccorso secondo la formazione ricevuta. All'occorrenza l'addetto chiede la collaborazione delle persone presenti per prendere i presidi sanitari della cassetta di pronto soccorso; se l'azione di pronto soccorso risulta inefficace richiede l'intervento dei soccorsi interni (dei reparti/servizi competenti per il caso in atto ovvero esterni (118) e assiste l'infortunato fino al loro arrivo.

In breve adotterà, nei casi precedentemente elencati, i seguenti soccorsi:

ferita agli occhi

lavare la lesione soltanto con acqua, coprirla con garza sterile e cotone idrofilo e fissare la medicazione con una benda ovvero con strisce di cerotto.

ferite con emorragia esterna

lavarsi bene le mani con acqua e sapone e indossare guanti monouso prima di toccare qualunque ferita o il materiale di medicazione; in caso di mancanza di acqua, pulirsi le mani con un batuffolo di cotone idrofilo imbevuto di alcool. Lavare la ferita con acqua pura e sapone, servendosi della garza per allontanare il terriccio, la polvere, le schegge, ecc.; in mancanza di acqua, lavare la pelle intorno alla ferita con un batuffolo di cotone idrofilo imbevuto di alcool. Lasciare uscire dalla ferita alcune gocce di sangue ed asciugare con la garza. Applicare sulla ferita un poco di alcool iodato; coprire con garza; appoggiare sopra la garza uno strato di cotone idrofilo; fasciare con una benda di garza, da fissare alla fine con una spilla o con un pezzettino di cerotto. Se si tratta di piccola ferita, in luogo della fasciatura, fissare la medicazione mediante strisce di cerotto. Se dalla ferita esce molto sangue comprimerla con garza e cotone idrofilo, in attesa che l'infortunato riceva le cure del medico. Se la perdita di sangue non si arresta e la ferita si trova in un arto, in attesa del medico, legare l'arto, secondo i casi, a monte o a valle della ferita o, in

ambidue le sedi, mediante una fascia di garza, una cinghia, una striscia di tela, ecc., sino a conseguire l'arresto dell'emorragia.

distorsioni, strappi e lussazioni

applicare una fasciatura rigida ma non stringente. Lasciare l'infortunato nella posizione di minor dolore ed attendere l'arrivo del soccorso esterno.

svenimenti

non tentare di sollevare l'infortunato; è preferibile distenderlo tenendo le gambe sollevate rispetto alla posizione della testa. Per svenimenti in posizione seduta piegare la testa fra le ginocchia. Non soffocare l'infortunato con la presenza di più persone, e ventilare.

ustioni

Se l'infortunato è lievemente ustionato (ustioni di 1° grado): indossare guanti monouso, applicare la pomata disponibile nella cassetta di pronto intervento e coprire la zona con un panno pulito ed umido.

In caso di grandi ustioni (ustioni di 2° e 3° grado) raffreddare le parti con acqua fredda. Non tentare di rimuovere lembi di tessuto bruciati ed attaccati alla pelle. Indossare guanti monouso, sfilare delicatamente anelli, braccialetti, cinture, orologio abiti intorno alla parte ustionata prima che inizi a gonfiare. Evitare di applicare sostanze oleose e grasse, attendere l'arrivo di personale specializzato.

ferimenti alla testa

se l'incidente è accompagnato anche da perdita di conoscenza e/o sbandamenti e sonnolenza si può ipotizzare anche un trauma cranico. In questi casi non cercare di sollevare l'infortunato, né dargli da bere, ma chiamare subito il 112-118.

puntura di insetti o morsi di animali ritenuti velenosi

indossare guanti monouso, spremere la ferita e applicarvi sopra un po' di ammoniaca, salvo che non si tratti di lesioni interessanti gli occhi. Se la persona è

stata morsa da un rettile o se versa in stato di malessere, richiedere subito l'intervento del 112-118.

folgorazioni

dapprima interrompere la corrente; qualora ciò non sia possibile, distaccare il malcapitato dalla sorgente elettrica utilizzando un corpo non conduttore (legno per esempio). Praticare immediatamente la rianimazione

convulsioni

tenere l'infortunato in posizione orizzontale con la testa girata su un fianco per evitare vomiti e probabili soffocamenti. Chiamare subito il 112-118.

soffocamento ed asfissia

se per ostruzione della trachea, rimuovere il corpo estraneo ove possibile, anche capovolgendo l'individuo; successivamente praticare la respirazione artificiale. E' preferibile far ruotare la testa all'indietro e spingere le mandibole verso l'alto (si evita che la lingua ostruisca la trachea).

inalazione di fumi

senza mettere a repentaglio la propria incolumità, mettere in salvo l'infortunato allontanandolo dall'ambiente contaminato dai fumi (spesso tossici). Se l'infortunato è incosciente ma respira, disporlo in posizione laterale di sicurezza. Se respira con difficoltà o non respira, praticare la respirazione artificiale.

lesioni da schiacciamento

arrestare ogni eventuale emorragia e trattare tutte le ferite con i medicinali disponibili nella cassetta di pronto soccorso. Se l'arto può essere liberato subito rimuovere il peso che lo comprime; qualora l'arto dovesse rimanere schiacciato per più di 30 minuti, attendere il soccorso medico prima di estrarlo o, per estrema necessità, apporre un laccio tra la parte schiacciata e la radice dell'arto prima della

rimozione del peso che comprime. Quando possibile, le lesioni da schiacciamento devono essere lasciate scoperte. Se l'infortunato perde conoscenza ma respira, va messo in posizione laterale di sicurezza; se si arresta il battito cardiaco e la respirazione praticare immediatamente la rianimazione. Riferire sempre al personale del 112-118 la durata dello schiacciamento.

Assenza di coscienza

Secondo i protocolli BLS e la formazione ricevuta nei corsi specifici, l'addetto provvederà ad attivare la catena della sopravvivenza attivando il 112-118 già nella fase di eventuale assenza di coscienza.

In caso di verificata assenza di coscienza e segni vitali (respirazione-circolazione), l'addetto dovrà comunicare la situazione al 118 per adeguare lo stato di richiesta di supporto e prontamente iniziare le manovre di rianimazione cardiopolmonare collegando subito il defibrillatore semiautomatico disponibile al piano terra nella sala attesa.

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE ASL 6 MEDIO CAMPIDANO

ai sensi del DM 02 settembre 2021

“CENTRO SALUTE MENTALE SANLURI”

REVISIONE Rev. 01/2024

Il Datore di Lavoro	RSPP
Dott. Giorgio Carboni	Tdp Luciano Sitzia

Sanluri, Dicembre 2024

PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE

Cognome	Nome	corso antincendio	Descrizione Posizione	servizio/sede	n. telefonico
Artizzu	Bruno Elio	Medio rischio 2021	INFERMIERE	CSM Sanluri Piano terra	070938071
Cappon	Enrica Maria Assunta Angela	Medio rischio 2021	EDUCATORE PROFESSIONALE	CSM Sanluri Piano secondo	07093807613-614
Marchegiani	Sonia	Medio rischio 2024	MEDICO PSICHIATRA	CSM Sanluri Piano terzo	07093807618
Mascia	Giampaolo	Alto rischio 2021	INFERMIERE	CSM Sanluri Piano terra	07093807601
Medda	Alessandra	Medio rischio 2021	PSICOLOGA	CSM Sanluri Piano terzo	07093807616
Mereu	Ignazia	Medio rischio 2021	INFERMIERE	CSM Sanluri Piano terra	070938071
Nasello	Maria Antonietta	Medio rischio 2021	PSICOLOGA	CSM Sanluri Piano secondo	07093807610
Nocco	Giovanna Angela	Medio rischio 2024	EDUCATORE PROFESSIONALE	CSM Sanluri Piano secondo	0709380613-614
Pintore	Sonia	Medio rischio 2024	MEDICO PSICHIATRA	CSM Sanluri Piano terzo	07093807617

PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE DI PRIMO SOCCORSO

Cognome	Nome	formazione primo soccorso	Descrizione Posizione	servizio/sede	n. telefonico
Artizzu	Bruno Elio	qualifica di infermiere	INFERMIERE	ambulatorio infermieristico	070938071
Mascia	Giampaolo	qualifica di infermiere	INFERMIERE	ambulatorio infermieristico	07093807601
Mereu	Ignazia	qualifica di infermiere	INFERMIERA	ambulatorio infermieristico	070938071
Portas	Massimo	qualifica di infermiere	INFERMIERE	ambulatorio infermieristico	070938071
Collu	Antonio	qualifica di infermiere	INFERMIERE	ambulatorio infermieristico	070938071